

... cantavano la notte.  
Cose così.

Era una bella vita,  
per essere una vita da rane,  
semplice e tranquilla,  
e libera.

Troppo semplice.  
Troppo tranquilla.  
Troppo libera.



Un giorno una rana molto grassa decise che tutte le rane dovevano riunirsi per discutere del futuro.



«Il futuro?  
Gracidare, saltare,  
mangiare insetti,  
cantare la notte.  
Il futuro è uguale al presente,  
è uguale al passato»  
osservò una rana magra.  
«Ma così non va bene.  
Noi non abbiamo futuro,  
perché facciamo sempre  
e solo quello che vogliamo.  
Ci manca una cosa importante».